

SAN MARTINO

Periodico della Parrocchia di Trasasso

Anno 23
Numero 1
gennaio 2017

L'amore di Gesù per il prossimo

A tutti un caloroso saluto. Abbiamo ripreso il cammino ordinario. L'ampio spazio dedicato al tempo natalizio appena trascorso è stata un'esperienza che la Chiesa ci ha fatto vivere per mettere Gesù al centro della nostra vita. Papa Francesco ci sta dando l'esempio semplice e contagioso di come possiamo esprimere con la vita la presenza di Dio nella nostra vita: amando nella gioia. Soprattutto amando i poveri perché diventino il centro delle nostre attenzioni per diventare liberi di amare sapendo perdere qualcosa di nostro per dividerlo con chi ne ha bisogno.

Lo Spirito Santo guidi i nostri cuori a vivere alla grande, aprendo i nostri orizzonti spesso limitati alla speranza che la grazia di Dio arriva a tutte le sue creature e tutti insieme ci possiamo aiutare a camminare per costruire il progetto che Dio ha per ciascuno di noi. Con affetto fraterno.

Don Lorenzo



Essere “misericordati”

Il lascito più prezioso dell'anno santo appena concluso è il tema centrale della misericordia. «La misericordia – scrive il Santo Padre nella lettera che ha concluso il Giubileo – non può essere una parentesi nella vita della Chiesa, ma costituisce la sua stessa esistenza, che rende manifesta e tangibile la verità profonda del Vangelo. Tutto si rivela nella misericordia; tutto si risolve nell'amore misericordioso del Padre». E, più sotto, un'altra affermazione forte: «Niente di quanto il peccatore pentito pone dinanzi alla misericordia di Dio può rimanere senza l'abbraccio del suo perdono», tanto che «nessuno di noi può porre condizioni alla misericordia... Non possiamo correre il rischio di opporci alla piena libertà dell'amore con cui Dio entra nella vita di ogni persona».

L'immagine che egli propone alla Chiesa sono le due parole che sant'Agostino utilizza per raccontare l'incontro tra Gesù e la donna adultera: «Rimassero soltanto loro due: la misera e la misericordia». In quell'incontro – scrive papa Francesco – «al centro non c'è la legge, ma l'amore di Dio, che sa leggere nel cuore di ogni persona» e, in quel cuore, il Signore «vi ha trovato il desiderio di essere capita, perdonata, liberata».

Il bilancio di questo anno santo lo hanno fatto in tanti. Molti hanno fatto il confronto con il Grande Giubileo del 2000, quando a Roma confluirono circa 25 milioni di pellegrini. I dati forniti ufficialmente da Radio Vaticana parlano, per l'ultimo anno santo, di oltre 21 milioni di pellegrini giunti a Roma da 156 nazioni del mondo. Non dobbiamo dimenticare che il Giubileo del 2000 non fu

continua a pag. 2

continua da pag. 1

delocalizzato come quest'ultimo. Per volere di Francesco, infatti, l'anno santo dedicato alla misericordia ha visto aprirsi almeno diecimila porte sante in tutto il mondo, cosa che ha permesso a tantissimi fedeli (quasi un miliardo) di celebrare la ricorrenza senza dover partire alla volta di Roma.

Il bilancio stilato da papa Francesco è racchiuso in questa frase: «Come un vento impetuoso e salutare, la bontà e la misericordia del Signore si sono riversate sul mondo intero».

E adesso? «Adesso è tempo di guardare avanti e di comprendere come continuare con fedeltà, gioia ed entusiasmo a sperimentare la ricchezza della misericordia divina».

La lettera si sofferma su due ambiti in particolare. Il primo riguarda la Parola di Dio ascoltata e celebrata, il secondo la carità vissuta.

La Bibbia – e il Vangelo in particolare – va letta con attenzione e devozione, perché essa è «il grande racconto che narra le meraviglie della misericordia di Dio». E qui papa Francesco fa una proposta concreta: una domenica dell'anno liturgico sia interamente dedicata alla diffusione, alla conoscenza e all'approfondimento della sacra Scrittura.

Un posto privilegiato in questa parte della lettera apostolica – e non poteva essere altrimenti – lo occupa il sacramento del perdono. Per l'anno santo, il papa aveva istituito i “missionari della misericordia”, cioè un certo numero di preti ai quali era data facoltà di assolvere alcuni peccati particolari. Essi dovevano essere il segno della presenza di Dio che accompagna il cammino dell'uomo, avvicinandosi, in particolare, all'uomo ferito dal male, per sostenere la sua fatica nel viaggio della vita. Se, specialmente nel passato, alcuni pellegrini si recavano a Roma per essere assolti dai “peccati più gravi” presso i penitenzieri papali, ora sarebbero stati i missionari della misericordia a muoversi e ad andare incontro ai penitenti. La sorpresa consiste nel fatto che, per volere del papa, con la chiusura della Porta santa non si esaurisce, ma continua il loro ministero straordinario.

Ecco cosa scrive papa Francesco: «Non c'è legge né precetto che possa impedire a Dio di riabbracciare il Figlio che torna da lui riconoscendo di aver sbagliato, ma deciso a ricominciare d'accapo. Fermarsi soltanto alla legge, equivale a vanificare la fede e la misericordia divina... Anche nei casi più complessi, dove si è tentati di fare prevalere una giustizia che deriva solo dalle norme, si deve credere nella forza che scaturisce dalla grazia divina».

la lettera sono dedicata alla carità: «La Porta santa che abbiamo attraversato in questo anno giubilare ci ha immesso nella via della carità che siamo chiamati a percorrere ogni giorno con fedeltà e gioia», nella convinzione che «niente è più gradito al Padre se non un segno concreto di misericordia» e perché «le opere di misericordia continuano a rendere visibile la bontà di Dio».

E papa Francesco indica concretamente i luoghi dove praticare la carità: fame e sete, migrazioni, malattie, carceri, analfabetismo, povertà ed emarginazione, assenza del lavoro, ingiuste retribuzioni, mancanza di una casa e di una terra, individualismo esasperato, ignoranza di Dio, per concludere che «siamo chiamati a far crescere una cultura della misericordia». E ricorda che «le opere di misericordia sono “artigianali”», perché nessuna è uguale all'altra e «le nostre mani possono modellarle in mille modi».

Per affermare con forza che «questo è il tempo della misericordia», il papa ha deciso di istituire la Giornata mondiale dei poveri (la domenica che precede la festa di Cristo Re) come un impegno per tutta la Chiesa per «riflettere su come la povertà stia al cuore del Vangelo e sul fatto che, fino a quando Lazzaro giace alla porta della nostra casa, non potrà esserci giustizia né pace sociale».

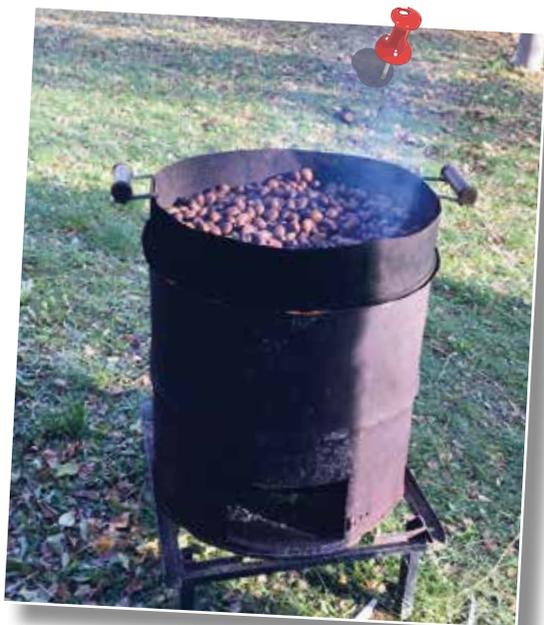
p. Bruno Scapin

San Martino

Festa di San Martino 2016



Preparativi in cucina.



Forza coi marroni!



Anche quest'anno il coro di Monzuno ha accompagnato la Messa.



Ospite della polentata, oltre a Padre Bruno, Romana, la maestra del coro.



una parte delle tavolate con amici provenienti appositamente anche da lontano (Lucia da Milano e Rita da Ferrara).

Congresso Eucaristico Diocesano 2017

Lettera dell'Arcivescovo in occasione dell'inizio del Congresso Eucaristico Diocesano.

Carissimi, l'Anno Santo della Misericordia continuerà, provvidenzialmente per noi, con il Congresso Eucaristico Diocesano: evento così importante da segnare i passi del nostro cammino di Chiesa. È l'occasione per ritrovare il centro di tutto e condividere il pane celeste con i tanti che hanno fame di speranza e di gioia.

Il tema del Congresso sarà: "Voi stessi date loro da mangiare - Eucaristia e Città degli uomini". Gesù (Mt 14,13-21) ci coinvolge nella sua commozione per la folla e insegna a tutti a rispondere alla fame di tanti. Per farlo non dobbiamo cercare capacità particolari o possibilità straordinarie, che non avremo mai, ma solo offrire il poco che abbiamo e dividerlo.

Questo è possibile se non ci lasciamo appannare la vista da pessimismi e lamentele, dalla convinzione che in fondo non si può fare nulla, che abbiamo troppo poco, che dobbiamo tenerci quello che abbiamo altrimenti restiamo senza. Proprio noi possiamo dare da mangiare se, come Gesù, non restiamo distanti dalla condizione difficile degli altri.

Questo è l'obiettivo che vogliamo raggiungere nell'anno del Congresso Eucaristico, con un cammino sinodale che coinvolga tutte le comunità cristiane, riunite attorno al Signore, ma che hanno sempre l'orizzonte sconfinato della folla alla quale Gesù vuole dare da mangiare.

Sono proposti quattro incontri che vorrei vivessimo tutti con entusiasmo, parlando tra di noi liberamente e che - spero - coinvolgano le nostre comunità e quanti vorranno camminare con noi in un confronto sinodale sull'Evangelii Gaudium. Non cerchiamo formule risolutive, perché già ci sono il Vangelo e la sua gioia. Desideriamo metterci con la passione di Gesù in ascolto, cercando di capire le domande della folla, per andare di nuovo incontro a



tutti con il "poco" che abbiamo. Condividendolo non finirà. Questo significa una Chiesa in uscita, che ascolta e parla con gioia. Scopriremo di nuovo la grazia di essere cristiani e vivremo la conversione pastorale missionaria che Papa Francesco chiede a tutti, per avviare un programma di rinnovamento anche strutturale delle nostre comunità.

Il Signore ci accompagni in questo cammino.

"Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi".

+ Matteo Zuppi

APPUNTAMENTI COMUNI

20-28 maggio 2017

Celebrazioni in onore della B.V. di S. Luca

Domenica 4 Giugno 2017

Solennità di Pentecoste

Giovedì 15 giugno 2017

In città, celebrazione del Corpus Domini

Domenica 18 giugno 2017

In tutte le parrocchie

celebrazione del Corpus Domini

16-17 giugno 2017 – Assemblea

Preghiera del Congresso Eucaristico Diocesano

Signore Gesù, Tu sei l'alleanza nuova ed eterna
che unisce il cielo e la terra.
Tu sei nell'Eucarestia, che abbraccia ogni uomo e
penetra tutto il creato.
Tu sei nella voce del tuo corpo che è la Parola.
Tu sei nel sacramento del fratello e del povero.
La sera dell'oscurità, del dubbio e della solitudine
è illuminata dalla Tua presenza,
forza che vince il male e orienta i nostri passi.
Come il grano era sparso sui colli
e, raccolto, è diventato un unico pane,
così, Signore, dona alle nostre comunità
di avere un cuore solo e un'anima sola.
Insegnaci a crescere nella comunione,
per essere noi a sfamare loro.
Fa' che le nostre famiglie siano case di amore e di armonia,
capaci di vincere ogni divisione.
Signore Gesù, nell'Ultima Cena Ti sei chinato
a lavare i piedi dei discepoli, lasciando a noi l'esempio
perché, imparando da Te a servire i fratelli e il prossimo,
troviamo la gioia e la fraternità.
Tu vuoi che tutti siano saziati
e lo fai con la nostra debolezza - cinque pani e due pesci -
che pensavamo ci giustificasse nel mandare via la folla
e nel potere dire "a me che importa, non posso fare nulla".
Liberaci dalla rassegnazione, che spegne la speranza;
dall'orgoglio che ci fa conservare il poco che ab-
biamo;
dall'indifferenza, che non ci fa accorgere
della fame di amore e di futuro degli uomini che
incontriamo.
Insegnaci a non avere paura di condividere,



perché solo donando il pane non finisce.
Aprici gli occhi perché sappiamo vedere le neces-
sità dei fratelli;
rendi i nostri orecchi sensibili e pazienti nell'ascol-
to di ognuno;
donaci mani generose e disponibili,
capaci di offrire gratuitamente gesti di tenerezza;
aiutaci ad avere il gusto di rendere contento il prossimo
e di offrire sempre a tutti la gioia del Vangelo;
fa' che sentiamo e comunichiamo nella Città degli
uomini
il soave profumo dell'amore, che si diffonde da se stesso.
Donaci Te ed insegnaci a donare noi.
Trasforma la folla nella Tua famiglia saziata da Te.
Fa' anche della nostra povera vita il Tuo rendimen-
to di grazie.
Amen.

UN AUGURIO A DON LORENZO

**All'inizio di dicembre si è sottoposto al trapianto della cornea nell'occhio
che era stato offeso lo scorso anno.**

**Al momento purtroppo i risultati non sono molto buoni.
Preghiamo quindi per lui, per un miglioramento della situazione.**

Speciale Natale 2016



Alcuni artisti con Padre Bruno.



Don Lorenzo in posa come la statuina che lo raffigura.



Don Lorenzo e Padre Bruno, statuine nel presepio.



La novità, una bella idea. Le barche dei migranti ribaltate nel mare in burrasca ed il cartello con la frase di Papa Francesco.



Anche l'indimenticabile Don Beppe ha voluto far visita al nostro Presepio.

E generoso com'è, ha voluto fare una straordinaria offerta per la Chiesa: ben 1.000 euro! Grazie da tutti noi, Don Beppe!!

Speciale Natale 2016



La squadra degli artisti al completo Gianni, Lorenzo, Franco, Stefano, Loris e Andrea (assente Davide).



Le grotte dei pastori.



Una foto scattata da lontano per far percepire meglio la grandezza del presepio che occupa tutta una cappella laterale.



Sono arrivati i Re Magi.



Le candele dell'Avvento.

Il giorno di Natale la Chiesa è impreziosita con le stelle che da anni ci regala il Mercatone di Baldini Gino di Pian del Voglio.

Festa dell'Epifania

Anche quest'anno, il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, la nostra Chiesa ha accolto tutte le comunità delle parrocchie di Don Lorenzo: Monzuno, Rioveggio, Montorio, Brigola, Gabbiano, Selve e Trasasso.

È stata una bella festa in cui tutti si sono ritrovati in armonia e amicizia.

I ragazzi di Rioveggio con i loro bei costumi hanno ricordato la nascita di Gesù. Il coro di Monzuno ha reso più solenne la cerimonia in una Chiesa che pareva una Cattedrale!

Don Lorenzo e Padre Bruno hanno concelebrato. Al termine, la parrocchia di Trasasso ha offerto ai bambini (ma non solo) un piccolo dono e offerto spumante e panettone, che nonostante il freddo, sono stati molto graditi.

Appuntamento al prossimo anno quindi!



Anche nel 1960 arrivavano i Re Magi a Trasasso...



I Re Magi.



Regali e brindisi per tutti, piccoli e meno. In primo piano un panettone da 5 kg.





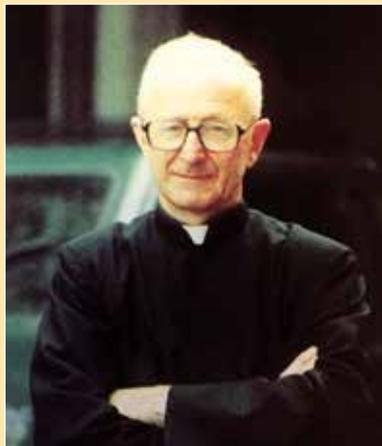
Festa dell'Epifania



Regali per tutti...



Ricordo di Don Marcello Rondelli



Don Marcello Rondelli, si è spento a Bologna, all'età di 93 anni. La nostra parrocchia lo ha conosciuto bene nonostante da noi il parroco sia stato suo fratello gemello, Don Sergio.

Le persone di una certa età ricordano però molto bene la sua dolcezza nelle confessioni.

Don Marcello, nato a San Pietro in Casale, era stato ordinato sacerdote, insieme a don Sergio e nel dopoguerra vennero loro affidate diverse parrocchie della nostra montagna, dove sono rimasti per oltre 40 anni.

Nel 2008 avevano festeggiato i 60 anni di sacerdozio, poi, a causa di malanni di vario genere legati



Una immagine un po' sfuocata ma molto bella, di don Sergio, in gran forma, che colloquia con Augusto e Guglielmo.

all'età, da qualche tempo erano insieme alla casa del clero a Bologna.

I funerali, officiati dal Vescovo Zuppi, si sono tenuti lunedì 9 gennaio nella chiesa di Monghidoro.

Iniziativa di solidarietà



Alcune persone di Monghidoro stanno portando avanti un'iniziativa molto bella e importante, per dare la possibilità ad un gruppo di ragazzi, meno fortunati di altri, di condividere momenti di amicizia e di svago. Fra queste persone, ci sono anche Serena e suo marito Aldo che collaborano e fre-



quentano il Centro insieme alla loro dolcissima Maria Silvia.

Nelle immagini, un momento di incontro con Daniele che, a nome di Emil Banca, ha portato loro un dono in occasione del Natale.

Cento anni fa la prima Apparizione della Madonna di Fatima

La Madonna di Fatima apparve a tre pastorelli: Lucia Dos Santos, di dieci anni, Giacinta e Francisco Marto, di sette e nove anni, per sei volte, dal 13 maggio al 13 ottobre del 1917. Viene come Madre per richiamare gli uomini alla conversione, alla preghiera e alla penitenza. Lei desidera risparmiare all'umanità i castighi che la minacciano a causa del peccato che ha invaso il mondo.

Il 13 maggio 1917, domenica precedente l'Ascensione, dopo aver assistito alla Santa Messa, Lucia, Francesco e Giacinta portano il gregge a pascolare in un luogo detto "Cova da Iria"

Consumata la merenda e recitato il S.Rosario cominciano a giocare quando, all'improvviso, vedono un lampo; pensando che sia in arrivo un temporale cominciano ad avviarsi col gregge verso casa. Poco dopo vedono un altro lampo e, dopo pochi passi, vedono sopra un piccolo leccio, una Signora tutta vestita di bianco, più brillante del sole.

Suor Lucia, nel suo quarto memoriale del 1941, così racconta, "Eravamo così vicini a lei che ci trovavamo nella luce che la circondava o che, piuttosto, emanava da lei, forse solo a un metro e mezzo di distanza, più o meno".

Allora la Madonna ci disse:

- Non abbiate timore! Non vi farò del male

Di dove siete? le chiesi.

- Sono del Cielo

E che cosa volete da noi?

- Sono venuta per chiedervi di venire qui per sei mesi di seguito, il 13 [di ogni mese] a questa stessa ora. Più tardi vi dirò chi io sono e quello che voglio. Poi riverrò ancora qui una settimana

Ed io andrò in Cielo?

- Sì, ci andrai

E Giacinta?

- Anche lei

- E Francesco?

- Anche lui. Ma dovrà recitare molti rosari

Mi ricordai allora di formulare una domanda riguardo a due ragazze che erano morte da poco. Erano mie amiche e venivano a casa nostra per imparare a tessere con mia sorella maggiore.

- Maria das Neves, è già in Cielo?

- Sì, vi è (mi sembra che avesse pressappoco 15 anni)

- Ed Amalia?

- Essa deve restare in Purgatorio fino alla fine del mondo (mi sembra che potesse avere 18 o 20 anni)

- Volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze che Egli vorrà inviarvi, in atto di riparazione per i peccati per i quali è offeso, e di supplica per la conversione dei peccatori?

- Sì, lo vogliamo, certo!

- Avrete quindi molto da soffrire, ma la grazia di Dio sarà il vostro conforto

Fu pronunciando queste ultime parole che la Madonna aprì per la prima volta le mani [fino a quel momento aveva tenute le mani giunte] e ci comunicò, a mezzo di una specie di riflesso che emanava da lei, una luce così intima che, penetrando nel nostro cuore, e fino al più profondo della nostra anima, faceva sì che vedevamo noi stessi in Dio, che era questa luce, più chiaramente di come ci si vede in uno specchio.

Allora, a causa di un impulso interno che ci era anche comunicato, siamo caduti in ginocchio ed abbiamo ripetuto dal profondo del nostro cuore:

O Santissima Trinità, vi adoro! Mio Dio, mio Dio, Vi amo nel Santissimo Sacramento!

Dopo qualche momento la Madonna aggiunse:

Si reciti il Rosario tutti i giorni per ottenere la pace, per la fine della guerra!

Poi cominciò ad innalzarsi dolcemente, nella direzione del levante, fino a sparire nella immensità del cielo.

Un ricordo



Una preghiera per Calzolari Vincenzo detto Gustavo, deceduto il 29 dicembre 2016. Siamo vicini ai suoi cari.



Una preghiera anche per Argia, la nonna di Davide, scomparsa a inizio gennaio.



Anche il caro Bertino (il papà del grande giocatore di Calcio "Ciripiri") ci ha lasciato.

Vogliamo ricordarlo così, sempre disponibile a dare una mano dove c'era bisogno, ma in particolare in cucina, come aiuto cuoco di Pietro, per tante indimenticabili abbuffate. Alla moglie Lucia ed a figli e nipoti le nostre condoglianze.

Notizie dalla Baita



I Serial Griller con le nuove maglie sponsorizzate da Emil Banca.



La famosa "bestiale".



*Anche l'albero di Natale in Baita.
Di notte davvero suggestivo!*

I Serial Griller in trasferta.



*Robert ed Helen, i genitori di Lejla,
hanno festeggiato in baita i 50 anni
di matrimonio!!
Auguri da tutti noi!!!*

Notizie dalla Baita

La "Carbonara" del 17 dicembre 2016



Per offrire un sostegno alla parrocchia di Trasasso è possibile effettuare un versamento anche sul conto corrente acceso presso Emil Banca alle seguenti coordinate bancarie:

IBAN IT 53 X 07072 36970 017000100250



Un sentito ringraziamento ad Emil Banca: grazie anche al suo contributo è possibile mantenere in vita questo Bollettino.

Nascita

*Noemi nata alle 5
dell'8 gennaio 2017.
Auguri e felicitazioni ai genitori
Michela Benni e Michele Martelli.*



Cresima

*Domenica 13 novembre 2016 Alessandro Mattioli ha ricevuto
il sacramento della Cresima. La responsabilità di "Padrino"
se l'è assunta Michele Gaspari.*

Auguri

*Un caloroso augurio a Gianni Persiani e Claudia
Santoli che festeggiano i 20 anni di Matrimonio.
Si sono infatti sposati il 16 febbraio 1997.*

Abbiamo pregato e pregheremo per:

- | | | | |
|---------------|---|---------------|---|
| 11 set | Rossi Laura – Dini Cesarina – Def. Famiglia
Macchiavelli | 20 nov | Sala Marisa – Ravaglia Gino e Rossi Laura |
| 18 set | Def. Famiglie Benni e Morandi – Crusca Giovanni | 27 nov | Persiani Ramino – Mira e def. Fam. Bartolini Arturo |
| 25 set | Dini Cesarina – Bugarè Gino – Ravaglia Adelmo | 4 dic | Def. Fam. Benni e Morandi – Def. Fam. Mariotti
e Frontieri – Persiani Gianni e Ramino |
| 2 ott | Rossi Laura | 8 dic | Marzolari Adelmo e Augusta |
| 9 ott | Defunti di Ravaglia Iolanda – Mira e def. Fam.
Bartolini Arturo | 11 dic | Ravaglia Gino e Rossi Laura |
| 16 ott | Rossi Laura e Ravaglia Gino – Remo e defunti
fam. Persiani – Bugarè Giuliana in onore S. Antonio | 18 dic | Mira e def. Fam. Bartolini Arturo – Librenti Egeo
e Adriana Francia Angiolino e Albertina – Fam.
Cevenini e Valisi – Alfiero e Delfa Neri |
| 23 ott | Santoli Elena – Rossi Laura e Ravaglia Gino | 25 dic | Adelmo, Angiolina. Romano ed Irene Ravaglia |
| 30 ott | Peppino, Emanuela ed Orazio Calzolari
Sazzini Dino, Emilio e Albertina | 31 dic | Don Rossi, Don Renato Bertocchi – Don Giulio Riva |
| 1 nov | Ravaglia Gino | 6 gen | Fam. Francia Angiolino e Chinni Albertina –
Fam. Valisi e Cevenini |
| 2 nov | Tutti i Defunti della Parrocchia | 8 gen | Emma e Giorgio Gaspari – Degli Esposti Caterina |
| 6 nov | Rossi Laura – Def. Fam. Benni e Morandi
Giovanna, Anna e Mario Mezzini – Ravaglia Irene | 15 gen | Gino Ravaglia e Laura Rossi – Dini Cesarina |
| 13 nov | Mira e def. Fam. Bartolini Arturo | 22 gen | Angiolina Mezzini – Vittorio Giunchiglia |
| | | 29 gen | Tommaso e Carmela |

Nuovo libro di Poese di Giuliana Ravaglia

È uscito da poco l'ultimo lavoro di Giuliana: "Il vento attorno", una raccolta di poesie che fa seguito ad altre pubblicazioni: "L'eco dell'Alba", "Glicine d'aria" e "Antologia: Squarci dei rosa"

Riportiamo una parte della presentazione del prof. Dario Mingarelli.

Agile silloge di poesie amorose.

Percorsi, esperienze personali, vagheggiamenti ed aspirazioni, vivono nei versi ispirati di queste poesie.

Il dialogo quotidiano con la vita e le sue vicissitudini amorose, ha condotto l'autrice ad una analisi realistica ed insieme passionale dell'esistenza.

Dal nativo Appennino, Giuliana Ravaglia, ha ereditato la forza espressiva e la necessità di narrativa capace sia di consapevolezza e creatività che di tenace passione.

La forza di questo libro e di chi avrà la fortuna



di leggerlo, sta tutta nel presentare e nel comprendere che l'autoritratto intimo che ne deriva supera la cronaca o l'occasione per diventare emblema e solido paradigma.

...E brava Giuliana !!

Preghiera dell'anziano

Fa', o Signore,
che io sia ancora utile al mondo,
contribuendo con l'ottimismo e con la preghiera
alla gioia e al coraggio
di chi è di turno nelle responsabilità,
vivendo uno stile di contatto umile e sereno
con il mondo in trasformazione
senza rimpianti sul passato,
facendo delle mie sofferenze umane
un dono di riparazione sociale.
Che la mia uscita dal campo d'azione
sia semplice e naturale come un felice tramonto.

Perdona, se solo oggi, nella tranquillità,
riesco a capire quanto tu mi abbia amato e soccorso,
almeno ora io abbia viva e penetrante
la percezione del destino di gioia
che mi hai preparato
e verso il quale mi hai incamminato
fin dal primo giorno di vita.



Una bella immagine con Don Gianluca tra due centenari di Trasasso Federico e Maria.

Signore, insegnami a invecchiare!
Amen.

Offerte per la Chiesa

Offerte per la Chiesa

Ernesto Coraucci	25
Stella e Nanni	100
Multimatic di Gianni Persiani	100
Ivana Marchi in ricordo di Sebastiano Persiani	30
Giuseppe Puliti e Lidia Faraone	50
Rosanna Marzolari	10
Lorenzo e Annaida	100
Lucia e Roberto Librenti	20
Antonietta Sireni	50
Ilaria Ravaglia	200
Rita Montanari e Roberto Dondi	100
Vittorio Lorenzetti	15
Studio Ravaglia Alessandro	500
Totale	€ 1.300

Da quest'anno, per le offerte, non si potrà più utilizzare il c.c postale in quanto lo abbiamo chiuso. Nel 2016, per il secondo anno consecutivo, le spese di tenuta conto hanno superato le offerte (150 euro le offerte contro 160 di spese). Quindi chi vorrà contribuire, potrà farlo rivolgendosi direttamente ad Anna Maria o Daniele oppure facendo il versamento sul conto corrente della parrocchia alle coordinate indicate A PAG. 13

Quest'anno l'assenza di lavori straordinari, ci ha permesso di realizzare un buon avanzo. Per questo nel corso del 2017 intendiamo sistemare le imposte sul davanti della Canonica che stanno davvero cadendo a pezzi!

Offerte per il Cero

Vittorio Giunchiglia	5
Dino e Anna Prosperi	5
Luciana Buganè	5
Maria Silvia Galeotti	5
Chiara Benni	5
Totale	€ 25

Offerte per Bollettino

Ernesto Coraucci	25
Stella e Nanni	20
Placido Rimondi	20
Maria Jole Consolini	30
Costante Persiani	20
Daniele e Marisa	300
Dino e Anna Prosperi	15
Valeria Ravaglia	20
Rosanna Marzolari	20
Arturo Bartolini	20
Cristina Calzolari	20
Vittorio Lorenzetti	15
Totale	€ 510

Bilancio Parrocchiale dell'Anno 2016

Entrate

Offerte Santissimo	2.615,00
Offerte Purgatorio	1.065,50
Offerte candele	453,00
Offerte lavori	1.905,00
Offerte per Bollettino	795,00
Offerte per Cero	95,00
Netto Cena San Martino	475,00
Benedizioni	430,00
Bar Estivo	300,00
Cerimonie	636,00
Carità	120,00
Contributo Emil Banca	800,00
Totale Entrate	9.689,50
A pareggio	9.689,50

Uscite

Messe	-135,00
Carità (Missioni, lebbrosi e seminario)	-120,00
Candele	-335,00
Padre Bruno	-600,00
Spese varie	-73,50
Spese c.c. banca e posta	-332,66
Bollette Enel	-1.048,23
Bolletta Hera	-28,72
Messalini e vari	-121,48
Riscaldamento	-142,80
Assicurazione	-192,50
Cassetta sicurezza	23,00
Befana	-150,00
Tasse	-969,00
Bollettino Parrocchiale	-800,00
Totale Uscite	-5.071,89
Avanzo dell'anno	4.617,61
A pareggio	9.689,50